

## 126.

*Malaspina an Gallio*

Graz, 1581 November 7

*Festigung der Haltung Erzherzog Karls und seiner Räte in Religionsangelegenheit. Einkerkierung des häretischen Stadtrichters von Graz. Erfolgreicher Abschluß der Visitation aller Präläten und der wichtigsten Pfarren in der Steiermark. Strenges Vorgehen gegen Priesterkonkubinen. Geringer Anteil der unter beiderlei Gestalt Kommunizierenden. Bitte Erzherzog Karls um Berücksichtigung österreichischer Interessen bei eventuellem Tod des erkrankten erwählten Patriarchen von Aquileia.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 359<sup>r</sup>—361<sup>r</sup>, Orig.*

Concorrono alcuni degni rispetti che mi movono o, per dir meglio, necessitano a non tacere nel negocio de la religione né a questo ser<sup>mo</sup> principe né a li consiglieri suoi, cosa che io mi possa persuadere che sia a proposito per disporre gl'animi loro ad abbracciare da dovero et con sincero et candido animo l'impresa, già altre volte tentata, di sollevare l'afflitta et smarita religione catholica. Et mi par cosa strana che questi signori che già, se ben tardi, cominciano a conoscere la nuvola che le ha offuscata insin' hora l'intelletto con una falsa persuasione che la lutherana sette non contravenesse a la conservatione de li stati, il che causava che loro usavano perciò ogni conniventia, non habbino di presente, con la cognitione di questa verità, confessata da loro un virile et ardente desiderio di provvedere a li infiniti disordini et abusi preveduti da loro,<sup>1)</sup> per il che io che mi affliggo grandemente che la natura timida et data al riposo di questo principe sia aiutata a questo da li consiglieri suoi, ho ultimamente, inanzi la partita mia per la visita, scritto l'inclusa lettera a S. A., la quale ho voluto mandare a V. S. Ill<sup>ma</sup> con significarle ancora parte di quelli motivi, che mi hanno necessitato a parlare in simil forma,<sup>2)</sup> et ringratio il Signor Dio che non solo il principe, al quale, s'io non m'inganno, hormai è noto il fine che mi move a dire ingenuamente quello che sento, ma ancora li consiglieri hanno accettato per bene quello che io ho scritto et datone buone dimostrazioni, essendo che, quanto al negocio principale, S. A. mi ha fatto rispondere che lei mi promette santamente che, se li provinciali non vorranno accettare

<sup>1)</sup> *Vgl. Nr. 114.*

<sup>2)</sup> *Nr. 124.*